



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

Relazione attività 2017

§0. Strategia

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha lavorato, durante il 2017, alla ricognizione dei vari processi amministrativi, culturali e comunicazionali nell'ottica di organizzarne la programmazione e coordinarne uno svolgimento lineare e corretto. La strategia disegnata ed elaborata nel 2017 si è quindi articolata secondo le seguenti direttrici principali:

- 1) La definitiva acquisizione delle **risorse manageriali** atte a dirigere le attività amministrative, giuridiche, economico-finanziarie e culturali di Matera 2019
- 2) L'elaborazione, in concerto con le relative istituzioni competenti e gli stakeholders, di un progetto di intervento, finanziariamente e culturalmente sostenibile, per la realizzazione di **Cava del Sole**.
- 3) Il lancio di **Open Design School**, progetto cardine del dossier di Matera 2019.
- 4) Il potenziamento delle **attività di networking** di Matera 2019 volto al consolidamento del budget e alla ricerca di sponsor e partner nazionali ed internazionali.
- 5) La **regolamentazione** inerente l'espletamento delle procedure negoziate ai sensi della normativa vigente in tema di contratti pubblici.

La totalità di questi elementi fa parte di **una strategia operativa ben precisa mirante ad implementare i presupposti sistemici atti a preparare e propiziare l'ingresso nella fase realizzativa di Matera 2019**. Il CdA ha inoltre curato anche uno degli aspetti più importanti per una ECoC, quello della **legacy**, puntando a garantire per tutti i processi *in fieri* un'eredità duratura nel tempo e fruibile per le nuove generazioni.

- 1) In osservanza di quanto scritto nel report della Commissione Europea dell'ottobre 2016 – con il quale la Giuria suggeriva alla Fondazione Matera-Basilicata 2019 di rinvenire le figure idonee a ricoprire i ruoli di manager culturale e manager amministrativo – la Fondazione ha ultimato, coinvolgendo due commissioni di esperti del settore, le procedure di selezione per la nomina e l'inquadramento dei due manager. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Matera-



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

Basilicata 2019 ha quindi approvato l'inquadramento contrattuale dei due nuovi manager, Ariane Bieou e Giuseppe Romaniello. Come stabilito nel dossier di candidatura, il **Manager Culturale** avrà la responsabilità del coordinamento, della produzione e della supervisione dei progetti del programma culturale di Matera 2019. Nello specifico, sulla base degli obiettivi annuali definiti dal Direttore Generale ed in stretta interazione con il Manager Sviluppo, il Manager Culturale attuerà, coordinerà e supervisionerà i progetti del programma culturale di Matera 2019, sia quelli gestiti direttamente dalla Fondazione che quelli realizzati in co-produzione.

Al **Manager amministrativo e finanziario** sono invece stati affidati i compiti di gestione e coordinamento dei processi amministrativi e finanziari legati ai programmi della Fondazione. Nello specifico, il Manager predispose e gestisce, in concerto con il Direttore Generale, la pianificazione economico-finanziaria, definisce e fa applicare i principi contabili, controlla il flusso economico, di credito e i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, supervisiona l'attività di gestione dell'economato, controlla approvvigionamenti, acquisti e fornitori, supervisiona la stesura della contrattualistica e i processi di monitoring e reporting.

Il CdA del 30 giugno ha inoltre approvato la pubblicazione del bando per la nomina del **Segretario Generale**, figura che rafforzerà l'operatività del Presidente nella sua attività di promozione delle relazioni istituzionali e i rapporti di collaborazione a sostegno delle iniziative della Fondazione. In particolare, il Segretario Generale svolgerà prioritariamente compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, supporterà il Presidente nelle relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, e, infine, parteciperà alle attività di valutazione e monitoraggio realizzate da organismi terzi sull'andamento dell'attività e di singole iniziative della Fondazione.

Infine, in data 28 marzo, il CdA ha preso atto della selezione per il **coordinatore delle attività di Build Up** a cui hanno partecipato 42 candidati. Al primo posto della graduatoria si è collocata la dott.ssa Ida Leone, che supporterà la Fondazione Matera-Basilicata 2019, coordinando la gestione del progetto "Build-Up" e della web *community* (vedi infra p.)



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

Con questi provvedimenti, il Consiglio di Amministrazione ha quindi puntellato, in maniera definitiva, il comparto manageriale e dirigenziale della Fondazione, permettendo la strutturazione organica delle varie aree che coordineranno da vicino lo svolgimento di Matera 2019.

2) Nel CdA del 24 gennaio 2017 è stato illustrato il **concept per il recupero e la rifunzionalizzazione della Cava del Sole**, elaborato nell'ambito del 1° workshop della Open Design School, dando mandato al Direttore Generale di realizzare un business plan del progetto affinché sia gli Enti che i privati possano valutare la effettiva opportunità dell'investimento. La Cava del Sole è stata quindi presentata come luogo di produzione culturale dove vivere l'esperienza creativa di Matera 2019 in maniera originale e nel rispetto di quello che tradizionalmente il luogo ha significato per la città: la Cava – posta all'interno dell'aria protetta della Murgia materana – risale al Settecento, quando serviva per l'estrazione delle pietre usate per la costruzione della città.

In data 16 ottobre il Cda ha quindi preso atto della comunicazione ricevuta dal Sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri in data 3/10/2017 con la quale l'amministrazione comunale ha assegnato alla Fondazione il compito di rendere esecutiva l'idea progettuale su Cava del Sole. Presa visione di ciò, il CdA ha dunque incaricato gli uffici della Fondazione di elaborare uno specifico studio di fattibilità – corredato da un disciplinare di gara e da un'analisi di impatto ambientale – per la realizzazione di una installazione amovibile nella Cava del Sole. Come concordato con il Comune di Matera, la Fondazione ha quindi convocato, in data 16 novembre, la **Conferenza dei servizi per Cava del Sole**, durante la quale è stato presentato il progetto. In linea con il principio di sostenibilità contenuto nel dossier di Matera 2019 e tenendo conto del budget e del tempo disponibili, si è prevista la realizzazione di un allestimento completamente amovibile che preservi la struttura del luogo e la natura di sito storico. Per rendere la Cava del Sole un luogo idoneo ad ospitare gli eventi di Matera 2019, rendendola anche un punto di accesso privilegiato alla città per i visitatori, si è previsto quindi di adibire la parte più piccola della cava, quella ad Ovest, a spazio destinato ai servizi quali infopoint, biglietteria, bikesharing, bookshop, servizi igienici, ristorante e magazzini, attraverso l'utilizzo di container opportunamente personalizzati. La Cava grande, dove attualmente si svolgono i grandi spettacoli estivi, verrà invece



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

interessata da un'operazione che ne ridisegna il fondo attraverso un sistema di terrazzamenti. Nell'area retrostante il palco, la Cava Est, il progetto prevede la realizzazione di una struttura coperta, completamente amovibile, da utilizzare come spazio polifunzionale per attività al chiuso, con una capienza fino ad un massimo di 800 persone. Tale struttura viene dotata di camerini, una grande hall di ingresso, sedie a scomparsa, pareti trasparenti e una copertura realizzata con materiale riciclabile al 100% e molto leggero rispetto al vetro. Il progetto prevede altresì impianti luminosi che non vanno a disturbare la fauna presente e percorsi attrezzati per l'accesso di persone con disabilità.

3) Con il CdA del 28 marzo è stata data via libera all'**investimento triennale** sul progetto pilota del dossier di candidatura, l'**Open Design School (Ods)**. Il consiglio di amministrazione della Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha deciso di investire, per i prossimi tre anni, la somma complessiva di circa 1.800.000€ per realizzare la programmazione dell'Open Design School, finalizzata a produrre le infrastrutture che ospiteranno gli eventi del 2019. A tal proposito il CdA ha deciso di accelerare i lavori di riqualificazione degli ambienti dell'area del Casale, nel Sasso Barisano, dove avrà sede l'Ods, in modo da rendere fruibili gli spazi. Ultimo tassello prima dell'apertura di Open Design School, prevista per il 2018, è stata la nomina, approvata nel CdA di aprile, di Joseph Grima come responsabile scientifico di Ods.

4) Per quanto concerne **le attività di networking** svolte dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, il CdA ha approvato, a gennaio, due importanti missioni: una a Plovdiv per coordinare, in concerto con l'altra ECoC 2019, una serie di attività inserite nel programma, e l'altra in Giappone nell'ambito dell'Eu Japan Fest, con cui è in corso la costruzione di una grande mostra a Matera. In data 12 aprile è stata invece approvata un'intesa di media partnership con TRM, che prevede la messa in onda di un canale televisivo tematico sull'avanzamento delle attività della Fondazione. Il 30 giugno è stato invece presentato il Protocollo d'Intesa – firmato poi nel mese di luglio – con 25 comuni del modenese, finalizzato al potenziamento della collaborazione fra le due aree in vista di Matera 2019. Ancora in tema comunicazione, il 13 settembre, il CdA ha promosso la “Convenzione Ufficio Stampa con



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

Regione Basilicata”, contenente la proposta di convenzione tra Regione Basilicata e Fondazione Matera-Basilicata 2019 per la collaborazione tra uffici stampa. Nella stessa data è stata registrata anche la chiusura dell’accordo con TIM per un valore di 50.000€, che ha portato in Basilicata la banda ultralarga.

Il CdA ha poi approvato, il 16 ottobre, un altro importante Protocollo d’Intesa istituzionale tra Fondazione e Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca con il quale si avvia un rapporto di cooperazione tra i due enti finalizzato al coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nelle iniziative previste dal programma culturale di Matera 2019 al fine di sensibilizzare maggiormente le studentesse e gli studenti sui temi oggetto del programma stesso.

Capitolo a parte, inserito però sempre nello sviluppo dei canali istituzionali di partnership, è stato quello della **selezione dei Partner e dei Fornitori** del programma culturale di Matera 2019, **con la quale si prevede di aggiungere una quota economica significativa – circa il 10% dei quasi 52 milioni previsti – al budget generale dell’evento**. Le forme di partecipazione alle quali gli operatori economici potranno ricorrere sono quattro: partner ufficiale, fornitore ufficiale, partner di eventi, fornitore di eventi. I Partner Ufficiali (per un massimo di 19, suddivisi in 4 Gold, 5 Silver, 10 Bronze) forniscono contenuti e finanziamenti, di cui almeno l’80% cash, per la realizzazione del Programma culturale descritto nel Dossier. I Fornitori Ufficiali (per un massimo di 19, suddivisi in 4 Gold, 5 Silver, 10 Bronze) mettono a disposizione i prodotti/servizi chiave e know-how, attraverso contributi di cui almeno il 20% cash, per la realizzazione del programma culturale e per la gestione operativa dei progetti pilastro del programma Matera 2019.

5) In vista della selezione dei Partner e Fornitori ufficiali di Matera 2019 si è rivelata di fondamentale importanza la deliberazione del CdA del 3 agosto con la quale la Fondazione Matera – Basilicata 2019 ha pubblicato l’avviso pubblico per l’istituzione dell’**Elenco aperto degli Operatori Economici e degli Esperti**, nel rispetto delle disposizioni dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016. L’avviso contiene infatti i requisiti per l’iscrizione all’Elenco e definisce i criteri di utilizzo dello stesso per la selezione degli Operatori Economici e degli Esperti da invitare alle singole procedure di gara o di conferimento di



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

incarico. La Fondazione si è dotata, in questo modo, di uno strumento che permette – nel pieno rispetto dei principi di economicità, trasparenza, rotazione, concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione – di selezionare sia i fornitori di beni e di servizi che gli esperti e i professionisti.

§1. Linea di intervento 01 – IDEA

Con questa linea di intervento la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha inteso finanziare le attività utili alla realizzazione dell'Istituto Demo-Etno-Antropologico (I-DEA), uno dei progetti pilastro del dossier di Matera 2019. La prima tappa è stata, in quest'ottica, **l'incontro preliminare del gruppo di lavoro congiunto tra la Fondazione e l'Università della Basilicata**, partner del progetto. Quest'ultimo, che richiede il coinvolgimento attivo di esperti locali, nazionali e internazionali dai profili multidisciplinari, mira alla creazione di un "archivio degli archivi", un "*panopticon*" *opendata* atto a rendere fruibile il ricco patrimonio culturale della Basilicata attraverso la digitalizzazione e le tecniche di *cultural mapping*. Durante l'incontro preliminare di febbraio sono stati progettati i due binari paralleli e complementari sui quali l'I-DEA muoverà i primi passi: il luogo fisico del Museo demo-etno-antropologico, che sorgerà – in concerto con il Comune di Matera – in una vasta area del Sasso Caveoso, e la piattaforma virtuale, il *concept* della quale animerà la collezione dei contenuti e delle attività dell'I-DEA. **Sia nella sua veste fisica che in quella virtuale, il progetto I-DEA non produrrà contenuti nuovi ma riunirà, organizzerà e, contestualmente, valorizzerà ciò che è già presente sul territorio.** Fondamentale, in fase di avvio, è stata quindi l'ideazione di un metodo standardizzato atto ad offrire una visione prospettica e fluida di tutti gli archivi così da digitalizzarne e renderne fruibile il patrimonio.

Propedeutico e preparatorio all'inizio dei lavori sull'I-DEA, è stato il progetto cinematografico "**Il cielo stellato**", presentato in febbraio e incentrato sul tema della digitalizzazione – attraverso la tecnica della Fotogrammetria 3D – del materiale foto e video realizzato dai materani nelle passate edizioni della più antica festa materana, la festa della Madonna della Bruna. Il progetto, che ha visto collaborare la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e l'Associazione "Maria SS. della Bruna", ha inteso dunque



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

riprodurre e valorizzare quello che è l'immaginario collettivo e stratificato della comunità materana, impresso nei contributi fotografici e filmici ritraenti il Carro della Bruna.

Il metodo di fruizione archivistica è stato però il vero e proprio nucleo dell'attività del 2017 intorno al progetto I-DEA. Il confronto e la condivisione di pratiche e conoscenze utili in tal senso sono stati oggetto di workshops, lezioni multidisciplinari e discussioni della **conferenza internazionale "Food for Art - Archives as driver for 2019 creative communities"**, organizzata presso Casa Cava dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 e dal DiCEM - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'Università degli Studi della Basilicata. In questa sede, alla presenza della Rettrice della Università della Basilicata Aurelia Sole, del Sindaco di Matera Raffaello di Ruggieri, della direttrice della Diretrice della Soprintendenza Archivistica di Puglia e Basilicata Maria Carolina Nardella e Laura Moro, Direttrice dell'Istituto centrale per il catalogo, è stata progettata la strategia operativa e l'agenda per il lancio dell'I-DEA. Il primo passo consisterà dunque nella mappatura capillare di archivi e collezioni della Basilicata e sulla Basilicata secondo i principali standard internazionali di catalogazione e i diritti di proprietà culturale. In secondo luogo, si avvierà una operazione di ricerca sulla vita e la memoria dei Sassi di Matera, così da giungere – in terzo luogo – alla progettazione e alla realizzazione della struttura fisica e della piattaforma virtuale, che permetterà la sperimentazione di nuove modalità di interpretazione degli archivi inseriti nel progetto.

§2. Linea di intervento 02 - Grandi Mostre

La preparazione e l'organizzazione della **mostra su Petra e Rosario**, finanziata dalla linea di intervento Grandi Mostre, ha visto una tappa fondamentale verso il 2019 nella firma del Protocollo d'Intesa tra la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e il Comune di Rosario in Argentina. La scelta di Rosario è l'esito di un *open call* lanciato dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 nel 2016, in occasione dell'assemblea dei "Lucani nel Mondo" a Buenos Aires, finalizzata a individuare sul territorio argentino una delle 52 città partner (di cui 20 in Italia, 27 in Europa e 5 nel mondo) che collaboreranno con Matera per ognuna delle settimane dell'anno da Capitale Europea della Cultura. Il *concept* della mostra che coinvolgerà nel 2019 Rosario si iscriverà nel macrotema del dossier "Radici



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

e percorsi”, appoggiandosi sui dati storico-culturali dell’emigrazione lucana in Argentina avvenuta nel XX secolo e sul progetto presentato da Rosario in fase di candidatura alla *call* dal titolo “Tanos: l’emigrazione lucana a Rosario ieri, oggi e domani - Una ricerca visuale sulla memoria storica del Sud Italia”. Si tratta infatti di un progetto corale elaborato dall’Associazione Famiglia Basilicata (Lucania) Rosario e dal Comune di Rosario, con il sostegno di diverse istituzioni tra cui il Consiglio Municipale della Città di Rosario, il Consolato Generale d’Italia di Rosario, il Comitato degli Italiani all’Estero, la Camera di Commercio Italiana a Rosario e l’Università UNR. In qualità di città partner, la città di Rosario verrà quindi ospitata a Matera nel 2019 con propri eventi e manifestazioni in un’area dedicata, ospitando al contempo sul proprio territorio uno dei progetti di Matera Basilicata 2019. La città potrà inoltre selezionare propri ambasciatori ufficiali di Matera 2019, i quali promuoveranno le attività e le manifestazioni direttamente organizzate e finanziate su territorio, collaborando inoltre al *fundraising* generale della manifestazione.

3§. Linea di intervento 03 – Cultura in movimento

Con questa linea di intervento sono stati finanziati, nel 2017, le attività comprese nel progetto “Circulating Entities”, che riguarda e coinvolge direttamente il **Bibliomotocarro** del maestro lucano Antonio La Cava. L’eco delle iniziative del Bibliomotocarro – che gira le città e le province lucane con il suo Apecar pieno di libri, coinvolgendo bambini di ogni età – si è propagato su scala nazionale con la partecipazione alla trasmissione televisiva “I fatti vostri” di Rai 2 in diretta da Ferrandina (MT). Nel corso della trasmissione si è parlato anche dell’ultimo progetto ideato dal maestro La Cava, intitolato “Fino ai margini”, che ha ricevuto il sostegno della Regione Basilicata, della Fondazione Matera-Basilicata 2019, della Biblioteca dell’Università della Basilicata, della Fondazione per l’Ambiente e Anci. Come indicato dal titolo del progetto, il Bibliomotocarro del maestro La Cava porta libri da leggere, scrivere e animare con filmati ai bambini che vivono nei 16 comuni della Basilicata con il più basso numero di abitanti, piccole realtà “ai margini” fra i 200 e i 900 abitanti dove a volte manca la scuola o dove i bambini fanno lezione riuniti in pluriclasse. Con i suoi progetti il maestro La Cava si propone come un vero e proprio messaggero di Matera 2019, promuovendo quell’idea – centrale nel



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

dossier della Capitale europea della Cultura – di investire virtualmente e concretamente i ruoli di “centro” e “periferia”.

4§. Linea di intervento 05 – Cultura accessibile

Con questa linea di intervento, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha inteso finanziare una serie di attività e manifestazioni multidisciplinari che hanno riguardato da vicino il concetto di accessibilità culturale, contribuendo a produrre sia iniziative e attività fruibili da tutti e per tutti sia manifestazioni nelle quali ha giocato un ruolo principale la partecipazione della collettività. Il concetto di accessibilità, declinato secondo queste due prospettive, ha permesso ai cittadini di essere contemporaneamente partecipi della produzione culturale e recettivi ad ogni forma di novità in ambito culturale – elementi complementari di un vero e proprio **processo di *community building***.

Esempio di cultura accessibile a tutti è stata certamente la *pièce* teatrale di Mariolina Venezia, coprodotta dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, dal titolo “**Mille anni: l’inizio**”, che è andata in scena a gennaio nello spazio teatro “No’hma” di Milano, al Salone del Libro di Torino a maggio e, in agosto, nei tre comuni lucani di Miglionico, Aliano e Montalbano Jonico.

La partecipazione di operatori culturali e cittadini è stata invece fondamentale in occasione dello **spettacolo itinerante “Inferno”**, coproduzione di Ravenna Festival e Ravenna Teatro e Teatro delle Albe in scena a Ravenna da maggio a luglio. In questa occasione la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha offerto a 25 fra operatori teatrali e appassionati di teatro, la possibilità di partecipare allo spettacolo e diventarne protagonisti, venendo inseriti nel coro dei cittadini. L’iniziativa ha mirato a favorire lo scambio e il confronto tra esperienze di alto valore artistico, contribuendo a creare una *community* tra cittadini prima che tra istituzioni.

Da febbraio prende quota anche l’iniziativa “**Basilicata fiorita**”, spina dorsale del più ampio progetto “**Gardentopia**” e strettamente connessa con l’idea di partecipazione orizzontale e *community building*. Il progetto, frutto della collaborazione con l’associazione culturale Agrinatural, ha portato all’inaugurazione del giardino di comunità Agoragri, con il quale uno spazio verde della città di Matera è stato trasformato in un orto-giardino atto ad ospitare un ricco *carnet* di eventi. La comunità è stata



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

stimolata alla partecipazione ad un progetto collettivo di rigenerazione urbana, che si è avvalso di una piattaforma web (*geo-database*) realizzata con dati *open source* e tecnologia *open street map*. Il progetto ha dunque permesso a chiunque la segnalazione di uno spazio verde e la descrizione delle sue caratteristiche, nell'ottica di incoraggiare i cittadini a richiedere l'“adozione” di aree libere inutilizzate. Il progetto Gardentopia è stato presentato dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019 in occasione delle giornate della **Biennale dello Spazio Pubblico di Roma** (25-27 Maggio). Parte integrante della presentazione è stata un'installazione ideata dall'Open Design School e realizzata con piante officinali provenienti dalla macchia mediterranea e l'iniziativa “*Mono Print Green*” che ha fornito un esempio concreto del coinvolgimento dei cittadini nei giardini di comunità.

In occasione della **Giornata FAI di Primavera 2017**, che ha previsto su scala nazionale l'apertura di siti ordinariamente chiusi al pubblico, il *mantra* dell'accessibilità ha coinvolto i proprietari di case di pregio storico e artistico situate nei Sassi e selezionate da una *call* pubblica. L'evento – in coproduzione tra la delegazione FAI di Matera e la Fondazione Matera-Basilicata 2019 – ha dato luogo ad un percorso tra i quartieri dei Sassi, durante il quale i turisti hanno avuto accesso alle case private trasformatesi, per l'occasione, in un museo aperto e diffuso. Nelle case private aperte i visitatori hanno quindi potuto assistere a cinque performance di artisti locali, che hanno reinterpretato e riadattato i cinque temi del dossier di Matera 2019: il tema “Futuro Remoto” è stato ripensato da Luca Acito con il percorso urbano “Il suono della Cava – Piccole storie sussurrate dai Sassi” mentre l'iniziativa “Il suono non esiste - viaggio al centro del silenzio” di MaterElettrica/Scuola di Musica Elettronica e Applicata del Conservatorio "E. R. Duni" di Matera ha rappresentato il tema “Utopie e distopie”. A “Radici e Percorsi” si è ricollegata l'iniziativa “Il canto del pane – Frammenti di una favola” di Arteria Associazione d'Arte e Cultura e l'azione divulgativa di Liberascienza “Acqua in bocca - Storie sotterranee sul sistema delle acque e sull'opera di ingegneria idraulica a Matera” si è invece dedicata a “Continuità e rotture”. Sul tema “Riflessioni e connessioni” si è infine focalizzato il maestro Antonio Lacava con l'iniziativa “Il Bibliomotocarro racconta e si racconta - La leggenda di Sant'Eustachio”.

Altri tre importanti eventi promossi dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019 intorno al concetto di accessibilità sono stati la **Giornata Mondiale del Libro**, il **festival Radiocity** e la **Festa della Musica**,



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

svoltisi tra aprile e giugno 2017. Lettura, comunicazione radiofonica e musica sono storicamente tre fondamentali vettori e veicoli culturali, che hanno come scopo intrinseco l'attraversamento di ogni confine e il superamento di ogni genere di in-accessibilità.

In occasione della Giornata Mondiale del Libro del 23 aprile, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 – in collaborazione con la Provincia di Matera, Radio City Milano, il Salone del Libro di Torino, il Circolo dei Lettori di Torino e con il patrocinio del Comune di Matera – ha presentato un programma di iniziative, performances, visite guidate e momenti di lettura condivisa, che hanno animato la Biblioteca e gli altri spazi del Palazzo dell'Annunziata a Matera. Il *fil rouge* delle iniziative è stato il tema "Oltre il confine", tema condiviso con la XXX edizione del Salone del libro di Torino, al quale Matera 2019 sarà invitata come ospite d'onore (cfr. infra p.). In contemporanea con queste iniziative nella città dei Sassi, Matera 2019 ha celebrato la Giornata mondiale del libro anche a Milano partecipando al festival Radiocity, di cui è stata protagonista a fine aprile attraverso la presenza di tre radio lucane – Radio Tour, Radio Radiosa e Radio Raptus Bernalda – che hanno avuto l'opportunità di trasmettere per tre giorni i propri palinsesti insieme alle radio di tutto il mondo.

In collaborazione con Onyx Jazz Club, Conservatorio Statale "E. R. Duni", Lams Laboratorio Arte Musica e Spettacolo Matera, Sistema Orchestre e Cori Giovanili e Infantili in Italia e la media partnership di Trm network, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha offerto, in occasione della Festa della Musica del 21 giugno, ai cittadini permanenti e temporanei una serie di iniziative comprendenti workshops musicali, ascolti guidati e condivisi. Il programma ha coinvolto sia numerosi luoghi tradizionalmente adibiti alla comunicazione culturale – conservatori e teatri – sia i nuovi spazi creati e progettati dalla comunità come i giardini urbani riqualificati di "Gardentopia", che sono diventati per l'occasione veri e propri laboratori musicali dove la comunità ha potuto sperimentare, entrare in contatto con vari strumenti e "accogliere" la cultura in casa propria.

5. § Linea di intervento 06 – Cura dei luoghi

Con la linea di intervento "Cura dei luoghi", la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha finanziato quelle iniziative che ruotano intorno al concetto di sostenibilità, interessandosi, più nello specifico, alla ricerca



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

di un modello di sostenibilità concretamente attuabile. Elemento fondamentale e onnipresente nel dossier vincitore di Matera 2019, la ricerca di un modello di città sostenibile è stata anche al centro del programma culturale di Aarhus, Capitale Europea della Cultura 2017. Il Modello della Sostenibilità (*Sustainability Model*) presentato dalla città danese ha incoraggiato Matera e i materani ad una profonda, polisemica riflessione sul rapporto uomo-natura e sulle nuove filiere produttive coinvolte nella cosiddetta *green economy*, suggerendo innanzitutto buone pratiche per poter vivere nel rispetto di ciò che ci circonda ed interagire con il patrimonio culturale e ambientale in cui viviamo. La declinazione di tale modello ed il suo necessario adattamento al contesto lucano – tappa fondamentali in vista della fase realizzativa del *corpus* progettuale della Capitale europea della Cultura 2019 – sono il risultato della due giorni di incontri dal titolo **“Dal vecchio mondo arriva il nuovo - Matera 2019 presenta il Modello della Sostenibilità di Aarhus 2017”**, organizzata, presso Casa Cava, dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019.

A partire dal nesso tra sostenibilità ed educazione – dove l’ultima gioca un ruolo fondamentale come via d’accesso alla prima – dieci giovani studenti materani fra i 14 e i 17 anni si sono recati, grazie al progetto **EYC – European Youth Consensus 2017**, a settembre ad Aarhus. Proprio la sostenibilità è stata il tema centrale sul quale gli studenti materani hanno lavorato in concerto con quelli europei: i prodotti di questa discussione sono stati esposti ad Aarhus a settembre. Un rafforzamento ed un approfondimento del binomio educazione-sostenibilità culturale ha significato l’adesione di Matera 2019 al **Manifesto della Comunicazione Non Ostile**. Nel contesto della spiegazione e della relativa discussione del Manifesto in diretta streaming sul sito Parole O_Stili, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha preso parte all’iniziativa per mezzo del lavoro di 250 ragazze e ragazzi provenienti da quattro istituti superiori lucani. I ragazzi hanno spiegato, in diretta e con l’aiuto della giornalista Angela Mauro (Huffington Post), il quinto punto del manifesto della comunicazione non ostile: “Le parole sono un ponte”.

Le attività della Fondazione Matera-Basilicata 2019 rivolte ai giovani e alle scuole hanno quindi raggiunto una dimensione e, allo stesso tempo, un riconoscimento nazionale ed istituzionale con la firma del **Protocollo d’Intesa per il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche** nelle attività di



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

Matera 2019 - Capitale Europea della Cultura, firmato dalla Presidente della Fondazione Aurelia Sole e dal Sottosegretario del MIUR Vito De Filippo il 24 ottobre. Il Protocollo d'Intesa ha implicato il coinvolgimento di studenti e studentesse in progetti di cura e rigenerazione del patrimonio culturale, di promozione della cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza e il rispetto delle differenze – tutti elementi che stimolano riflessioni sul tema della sostenibilità culturale. La prima iniziativa che ha espresso pienamente lo spirito del Protocollo ha portato al coinvolgimento di 80 studentesse e studenti vincitrici e vincitori delle competizioni nazionali organizzate dal MIUR, chiamati a Matera ad ottobre per confrontarsi con i rappresentanti delle istituzioni e i professionisti di diversi settori. Matera 2019 ospiterà infatti la **Giornata delle Eccellenze**, nella quale gli studenti, alla presenza del Sindaco di Matera Raffaello Giulio De Ruggeri, della Presidente della Fondazione Matera Basilicata 2019 Aurelia Sole e del Sottosegretario di Stato del Miur, Vito De Filippo, saranno proclamati Ambasciatori di Matera 2019, con il compito di promuovere il vasto programma della Capitale Europea della Cultura 2019 presso le proprie strutture scolastiche. In occasione della Giornata delle Eccellenze, Matera è stata inoltre il set dell'*urban game* "**Klink**", ideato e organizzato dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, sviluppato in partnership con Plovdiv 2019 e in collaborazione con la Uisp Basilicata, l'Associazione Lacaposciuc, l'associazione Il Vagabondo, il Teatro P.A.T. e l'associazione Giallo Sassi. A Klink hanno avuto l'occasione di giocare i ragazzi che si sono distinti nelle Olimpiadi provenienti da tutta Italia e gli studenti delle scuole superiori della città di Matera.

Uno snodo importante per la ricerca – sia in fase di progettazione che di realizzazione – di un modello sostenibile *ad hoc* per il contesto lucano e materano è stata la partecipazione di Matera 2019 al **Festival della sostenibilità, che si è svolto a giugno sull'isola di Samsø** sotto la tutela di Aarhus 2017. Matera 2019 si è presentata con il progetto **MAST** (*Matera Aarhus sustainability tour*): un viaggio di 2500 km in bici elettrica da Matera fino ad Aarhus volto all'arricchimento e alla scoperta del concetto di sostenibilità culturale. Il percorso – costituito da 19 tappe in 19 città collegate tematicamente e spiritualmente al dossier di Matera 2019 – ha portato al coinvolgimento di diversi operatori culturali europei, intervistati e stimolati dai due ciclisti Rocco Perrone ed Emanuele Sileo. Le interviste, i



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

risultati e l'intero svolgimento del progetto sono stati riportati in un apposito blog, fornendo la descrizione di una serie di pratiche virtuose in tema sostenibilità.

Anche il progetto **“Voyage au bout de l'Europe”**, coprodotto da Fondazione Matera-Basilicata 2019 e dalla Scuola Holden di Torino, ha previsto un viaggio di ricerca in bici in giro per l'Europa. Se MAST aveva permesso di attraversare l'Europa da sud a nord alla ricerca di pratiche sostenibili, “Voyage au bout de l'Europe” ha dato l'opportunità a Fabio Dal Pan e Michele Monego di indagare in che misura in Europa “sostenibilità” sia una parola d'ordine diffusa e un obiettivo concreto e raggiungibile. Il progetto ha mirato al coinvolgimento di cittadini ed operatori culturali, tentando di comprendere in che termini il concetto stesso di sostenibilità possa diventare uno dei pilastri dell'identità culturale europea. Le due narrazioni itineranti e sostenibili di MAST e “Voyage au bout de l'Europe” hanno prodotto materiale video che è stato trasmesso sui canali social come testimonianza ed eredità culturale dei progetti.

6§. Linea di intervento 08 – Energia e Luce

Con questa linea di intervento, nel 2017, la Fondazione Matera – Basilicata 2019 si è focalizzata sul finanziamento di uno dei cluster presenti nel dossier: “Dark Skies”. I progetti di questo cluster sono finalizzati alla valorizzazione di due preziose risorse per la Basilicata quali il buio ed il silenzio: Il light design e il light planning sono i principi guida del progetto, con il quale Matera 2019 mira a sottolineare l'esigenza di un sostanzioso decremento del tasso di inquinamento luminoso, permettendo e auspicando nuovi prodotti di ecoturismo sostenibile volti alla conservazione del patrimonio naturale ed alla sensibilizzazione dei cittadini permanenti e temporanei sul tema del risparmio energetico. La presenza di “Dark Skies” nel dossier di Matera 2019 ha contribuito sensibilmente alla vittoria, annunciata a marzo, del **progetto di Interreg Europe “Night Light”**, che si svilupperà fra marzo 2017 e febbraio 2022 e che ha un valore complessivo di 1,9 milioni di euro, di cui 164.000 e 122.000 per le attività che la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e la Regione Basilicata hanno iniziato a svolgere. Il progetto coinvolge diversi soggetti europei, fra i quali le due ECOC Leeuwarden 2018 e Aarhus 2017,



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

dei quali la Fondazione Matera-Basilicata 2019 sarà partner strategico proprio per la presenza del cluster “Dark Skies”.

Afferente a questa linea di intervento è anche l’iniziativa “**Luce nei quartieri!**”, con la quale la Fondazione Matera-Basilicata 2019, in accordo con l’Amministrazione comunale, ha strutturato e pianificato un percorso di illuminazione sostenibile all’interno della città Capitale della Cultura 2019. La connessione luminosa di tutti i quartieri materani al centro storico e ai Sassi – realizzata dalla ditta Luminarie De Cagna di Maglie – si iscrive proprio nella più ampia politica di light planning sponsorizzata da Matera 2019 e volta al risparmio energetico.

7§. Linea di intervento 09 – Open Design School

Con questa linea di intervento la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha mirato, durante il 2017, a finanziare tutte le attività preparatorie al lancio della Open Design School, scuola di design improntata sui valori fondamentali della *open culture*: dalla condivisione dei contenuti e delle tecniche alla produzione collettiva, dal *living lab* sperimentale alla co-creazione. Obiettivo di questo progetto-pilastro del dossier è dotare Matera e la Basilicata di una piattaforma di innovazione radicale che punti all’incontro tra arte, scienza e tecnologia. **Open Design School è, conseguentemente, strumento imprescindibile per l’attuazione del programma culturale di Matera 2019**: il suo preciso obiettivo risiede nello sviluppo di capacità e competenze necessarie per produrre *in loco* gli allestimenti fisici e incubare le competenze tecnologiche richieste per la realizzazione dell’intenso programma di eventi culturali previsti per il 2019. *Terminus a quo* del processo di avvicinamento al lancio ufficiale di Open Design School è stata la conferenza “**10 domande a Joseph Grima sull’Open Design School**”, nella quale Grima, Direttore artistico di Matera 2019, ha illustrato nel dettaglio i principi e i precedenti storici da cui il progetto prende ispirazione, le modalità di apprendimento, insegnamento e progettazione che verranno sperimentate, le caratteristiche dei partecipanti, gli obiettivi, i possibili committenti, le interazioni con il territorio e il contesto europeo e internazionale. *Terminus ad quem* è stata invece la pubblicazione, a novembre, delle **call pubbliche per le prime due figure strategiche** che lavoreranno in Open Design School. Il nuovo *Lab manager* sarà responsabile di tutti gli aspetti



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

legati ai laboratori dell'Open Design School, tra cui la gestione delle attrezzature, gli utenti, gli assistenti di laboratorio, gli stagisti, le forniture, i software e la documentazione. Il nuovo *Communication & social media expert* si occuperà invece di amministrare il blog e gli account social di Open Design School, assicurando un alto livello di visibilità sul web e di coinvolgimento della *community*.

Durante la prima parte del 2017 Open Design School ha organizzato quattro laboratori gratuiti, legati ai risultati del primo workshop che la nuova scuola di design ha tenuto nell'autunno del 2016. I laboratori – **“Responsive Spaces, applicazione di sistemi Arduino ed installazioni interattive”, “Mental Mapping – Processi partecipativi e rigenerazione urbana”, “Wooden (Open) Structures” e “Strutture reciproche, recupero e trasformazione: reciprocal lamps”** – hanno visto un'intesa multidisciplinare tra le aree di competenza dei diversi partecipanti, atta ad istituire un dialogo e una conseguente condivisione di esperienze, saperi teorici e pratici.

Il primo laboratorio, svoltosi nel contesto del mercato ortofrutticolo del Rione Piccianello, ha offerto ai partecipanti nozioni di base di *Physical computing* volte all'utilizzo dei microcontrollori (Arduino/Raspberry) e alla creazione di ambienti sonori.

Il secondo laboratorio, anch'esso svoltosi nel mercato di Piccianello, ha posto le basi per una rigenerazione partecipata dell'area urbana. Il workshop si è quindi impegnato a tracciare una mappatura mentale dei punti di debolezza e di forza, delle opportunità e delle minacce del Rione Piccianello. Ogni elemento di questa analisi si è infatti rivelato fondamentale nell'ottica di progettare una rigenerazione urbana che parta dal rispetto dei bisogni dei portatori di interesse del quartiere.

Il terzo laboratorio, che ha avuto come base operativa il Sasso Barisano, si è focalizzato sulla progettazione di pannelli da inserire in una struttura modulare formata da montanti in legno. Le soluzioni di *paneling*, progettate rispettando i principi dell'*open structure*, si articoleranno in elementi espositivi, sedute e tavoli plasmati sulla base di elementi orizzontali, flessibili ed ergonomici. Le strutture in legno prodotte durante il laboratorio, sono state poi ri-assemblate in scala 1 a 1 nel patio del liceo artistico statale “C. Levi” di Matera, permettendo di adoperare nuove soluzioni di *interior design* non solo adattando il sistema allo spazio e alle esigenze del Liceo, ma facendo confluire quel coacervo



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

di saperi multidisciplinari e tecniche acquisite all'interno dei laboratori in un'opera autoprodotta dagli studenti per gli studenti. A partire dai bisogni di questi ultimi, i quali avevano manifestato l'esigenza di uno spazio scolastico per la socialità e il relax, tale installazione ha avuto infatti come obiettivo la costruzione di una parete multifunzionale che fungesse da spazio espositivo e relazionale.

Il quarto laboratorio, con il quale si è continuato a lavorare sullo spazio espositivo-relazionale all'interno del Liceo artistico "C. Levi" di Matera, ha proposto la costruzione di lampade secondo i principi della *open structure* e delle strutture reciproche, utilizzando – nell'ottica generale del riuso e della sostenibilità – tubi di cartone pressato.

In aprile Matera 2019 ha partecipato alla **Milano Design Week** – l'evento internazionale più importante legato al design e alle avanguardie di design in ambito europeo – esibendo, nel Fuorisalone di Palazzo Clerici, **una installazione allo stesso tempo simbolica di tutto il percorso di Matera 2019 e funzionale agli incontri dei designer internazionali partecipanti**. L'installazione, che rappresenta concretamente uno spazio-agerà aperto allo scambio di idee e di culture, si fa portatrice, alla Milano Design Week, innanzitutto di un metodo – quello della condivisione strutturata, dell'apprendimento interdisciplinare *peer-to-peer* senza gerarchie fisse – atto a garantire e promuovere un clima di reciproco arricchimento. Il *concept* dell'installazione ha quindi sia stimolato l'organizzazione di *lectures* e *talks* sul design sistemico delle comunità, sia introdotto la prima presentazione internazionale della Open Design School alla Milano Design Week, eseguita dal Direttore artistico di Matera 2019 Joseph Grima, il Presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella, e la Presidente della Fondazione Aurelia Sole.

8§. Linea di intervento 12 – Capacity Building e messa in rete

Con questa linea di intervento, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha finanziato il programma di **Build Up** – intervento strutturale atto a coinvolgere gli operatori culturali nella co-produzione e co-creazione dei progetti di Matera 2019 – e la complementare **attività di networking** – funzionale alla condivisione dei saperi al livello internazionale e nazionale, così come all'arricchimento del processo stesso di Build Up.



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

Attività di *networking* internazionale sono state le visite, tra aprile e maggio, delle delegazioni danesi e portoghesi a Matera. La Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha ricevuto la delegazione di rappresentanti istituzionali e tecnici danesi provenienti da Odense e dalla sua regione, interessati ad approfondire il processo di preparazione della candidatura di Matera 2019, il coinvolgimento della comunità nella progettazione culturale e la profondità che un tale percorso può assumere attraverso il collante della cultura. Matera 2019 come *case study* è stato, anche per la delegazione proveniente dalla città portoghese di Evora, il tema centrale della visita, in occasione della quale la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha organizzato una fitta rete di appuntamenti in nome dei principi di accoglienza e condivisione, che hanno ispirato e guidato il dossier di Matera 2019. Altra attività di *networking* internazionale ha avuto luogo in occasione della XXX edizione del Salone del libro di Torino (cfr. infra p.) con la firma del **Protocollo d’Intesa fra Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e Tunisi Capitale Ospite della Gioventù Araba 2019**. La firma ha rappresentato un importante momento di unione tra le due città e tra i due stati, mirando a favorire l’integrazione interculturale così come lo scambio di conoscenze ed esperienze nell’ottica di un più ampio disegno strategico di riscoperta culturale dell’identità mediterranea.

Funzionale operazione di *networking* nazionale risulta essere stato il progetto **“Modena - Matera Capitale Europa della Cultura 2019”**, mediante il quale è stata istituita una importante partnership su alcuni progetti di Matera 2019 con 25 Comuni del territorio modenese. Il Protocollo d’Intesa con il Presidente della Provincia modenese prevede infatti che i 25 comuni saranno partner ufficiali di Matera 2019, dando così luogo a scambi didattici e pedagogici tra scuole, a collaborazioni e co-produzioni, ad un perpetuo confronto nel campo dell’innovazione così come nel rapporto con il territorio e il paesaggio. Allo stesso tempo, è stato avviato, nel novembre del 2017, con **il comune di Reggio Emilia** – comune leader in Italia sul tema della rigenerazione urbana e del paesaggio – un dialogo riguardante una vasta gamma di progetti da gestire in collaborazione. Ulteriore attività di *networking* nazionale è stata la partecipazione di Matera 2019 alla tavola rotonda **“Spoleto città ideale - La carta di Spoleto per la valorizzazione e il rilancio del territorio”**. L’incontro ha avuto come focus la cultura intesa



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

come un “prenderci cura” dei territori terremotati che hanno sconvolto l’Appennino centrale nell’ottica di una loro successiva e necessaria ripresa, tema molto caro alla Fondazione Matera Basilicata 2019.

Per quanto riguarda il percorso di Build Up, sono stati selezionati nel mese di luglio, in accordo con i principi guida fondamentali di co-creazione e co-produzione dei progetti presenti nel dossier, i vincitori della *call* pubblica per **Project Leaders**. I 31 Project Leaders vincitori sono stati quindi assegnati ai 20 progetti del dossier inseriti nell’avviso pubblico, istituendo di fatto una collaborazione strettissima tra la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e gli operatori culturali attivi sul territorio lucano. I criteri utilizzati dalla commissione per la selezione dei Project Leaders hanno comportato un’attenzione specifica per la dimensione europea, il coinvolgimento del pubblico, la sostenibilità ambientale, sociale ed economico/finanziaria, i principi di collaborazione e condivisione, il livello di «coraggio» del progetto esecutivo, la capacità manageriale e la responsabilità gestionale. Durante i primi incontri-laboratorio – utili strategicamente per una scansione logica e cronologica del percorso dei singoli progetti – sono stati assegnati ai 31 Project Leader due voucher, rispettivamente di 2.000 e di 2.019 euro, da spendere per acquisire professionalità utili alla scrittura del progetto. Questi primi incontri hanno di fatto dato inizio al percorso di Build Up, che si è rivelato e si sta tuttora rivelando fondamentale per i lavori in corso del cantiere ideativo-culturale Matera 2019.

Altro tassello fondamentale nel percorso di Build Up è stata la selezione di 40 candidati – 20 seniores e 20 juniores – da formare per diventare **Matera Change Makers e Matera Change Linkers**. In questo caso ci si è focalizzati sul potenziamento delle competenze e del capitale relazionale internazionale della scena creativa lucana per progettare, co-produrre, gestire e distribuire – a livello europeo – iniziative innovative e sostenibili, dotando gli operatori culturali di Matera 2019 di preziosi collaboratori per il futuro. I Matera Change Makers e i Matera Linkers selezionati hanno seguito un ciclo di workshops rispettivamente su sviluppo e produzione di progetti culturali (Matera Change Makers), mediazione culturale e coinvolgimento dei pubblici (Matera Linkers). Al termine del processo di Build Up, i candidati selezionati verranno iscritti in un albo dei Makers e Linkers Matera 2019, pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione, dal quale tanto la Fondazione Matera Basilicata 2019 quanto tutti i soggetti attuatori dei progetti di Matera 2019 potranno attingere in caso di necessità.



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

Al confine tra *networking* e Build Up si pone infine l'avvio della **collaborazione tra la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e Igers Italia** nell'ambito delle strategie di comunicazione on-line del programma culturale di Matera 2019. Il primo risultato di tale collaborazione è stato l'organizzazione di una sessione di formazione gratuita e aperta a tutti, una prima Instagramers Academy materana mirante allo studio delle più efficaci pratiche di social- e media *networking* e di *visual storytelling*.

9§. Linea di intervento 18 – Promozione e Marketing

Con la linea di intervento dedicata alle attività di promozione e comunicazione, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha mirato a finanziare tutte quelle attività rivolte a promuovere la narrazione che Matera 2019 fa di se stessa. Queste attività hanno avuto una duplice funzione: da un lato la narrazione è servita a condividere il proprio percorso e la propria esperienza con tutte le realtà con cui Matera 2019 è entrata in contatto; dall'altro la narrazione è stata una modalità per promuovere le proprie attività, farle conoscere così da generare interesse ed engagement intorno a Matera 2019. Uno dei risultati più importanti di quest'attività è stato l'inserimento di Matera nel "Best in Travel 2018" ovvero un elenco – stilato da **Lonely Planet** – delle 10 mete più desiderate del turismo internazionale. A questa linea di intervento sono riferite anche tutte quelle iniziative culturalmente prossime ai temi del dossier finale di candidatura, che hanno trovato a Matera terreno fertile e ospitalità.

Esempio di questo ultimo tipo è il bando "**Culturability – Rigenerare spazi da condividere**" della Fondazione Unipolis, presentato a marzo a Palazzo Lanfranchi di Matera. La Fondazione Unipolis ha messo a disposizione complessivamente 400.000€ per supportare quelle iniziative in grado di utilizzare creativamente gli spazi vuoti e restituirli alle comunità locali. Medesimo interesse hanno suscitato gli interventi e i dibattiti che hanno avuto luogo a Palazzo Lanfranchi nel contesto della conferenza "**Cultura e servizio pubblico radiotelevisivo – Un obiettivo e una realtà**", nella quale, alla presenza di diverse autorità e istituzioni, si è affrontato il tema delle varie cifre comunicative usate dai media per la diffusione culturale. Sempre a questo contesto è ascrivibile l'evento che il laboratorio itinerante **ArtLab17**, piattaforma indipendente promossa dalla Fondazione Fitzcarraldo, ha organizzato a Matera. Le attività di ArtLab17, partner di Fondazione Matera-Basilicata 2019 e svolte con la collaborazione di



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

MaterHub, hanno proposto il tema “Sud in trasformazione”, focalizzando l’attenzione sui programmi di rigenerazione urbana a base culturale nel Sud Italia e in Europa. Di fondamentale importanza, soprattutto nell’ottica della *legacy* di Matera 2019, è stata inoltre la tavola rotonda dedicata al tema fiscalità per le imprese culturali e creative con particolare focus sulle politiche di riduzione degli oneri fiscali per questo settore.

Una presentazione e una narrazione dell’esperienza di Matera 2019 sul tema della pianificazione sostenibile e della riqualificazione di intere aree urbane ha avuto luogo a Bolzano nel contesto della conferenza organizzata da Eurac Research con la collaborazione dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) “**Smart and sustainable planning for cities and regions**”, dove architetti, pianificatori, esperti di *smart city*, ricercatori e amministratori provenienti da oltre 20 paesi hanno discusso di strumenti e metodi per una pianificazione delle nostre città, discutendo degli esempi di Amsterdam, Taranto, Praga e, appunto, Matera.

Una narrazione sinottica delle attività e dei temi di Matera 2019 ha costituito la densa partecipazione, a maggio, di Matera Capitale europea della Cultura 2019 alla **XXX edizione del Salone del Libro di Torino**. Teatro del racconto di quanto nel 2019 avverrà a Matera è stato il grande spazio-istallazione di 160 metri quadri realizzato da Open Design School e inaugurato a Torino alla presenza del Ministro per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo Dario Franceschini. Degne di nota anche le attività “**Fuori Salone**” che la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha organizzato a Torino: la mostra con le 26 foto di Henri Cartier-Bresson in collaborazione con il Centro di documentazione “Rocco Scotellaro e la Basilicata del Secondo dopoguerra”, lo spettacolo teatrale di Mariolina Venezia “Mille anni: l’inizio”, la proiezione gratuita del film “Il Vangelo secondo Matteo” diretto nel 1964 da Pier Paolo Pasolini e l’iniziativa “Il Bibliomotocarro racconta Matera e la Basilicata”. Prima di essere presentate a Torino, tutte queste attività sono approdate nella città di Matera, contribuendo ad aumentare la consapevolezza del proprio patrimonio culturale per mezzo di una forma di auto-narrazione artistica.

Il valore artistico della narrazione ha permeato anche un altro evento significativo: la mostra/laboratorio espositivo “**Abitografie mobili – ovvero viaggi da un capo all’altro**”, promossa dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019 e realizzata dall’associazione “La luna al guinzaglio” in



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

collaborazione con il Polo Museale della Basilicata.

Ideata in occasione della 80° Fiera del Levante, la mostra espone il risultato del laboratorio **“Atlanti Migranti”**, rivolto a sensibilizzare le giovani generazioni sui temi delle migrazioni, della pace e del dialogo. L’iniziativa è stata estesa a tutte le scuole della Puglia e della Basilicata, ma la partecipazione si è allargata a tutta la penisola. Sfruttando elementi *visual*, virtuali e i materiali tessili studiati durante i laboratori, la mostra condivide con il pubblico una riflessione estetica sugli abiti e sulle migrazioni, allacciandosi così al macro-tema del dossier finale di candidatura **“Radici e percorsi”**. Percorso artistico di auto-narrazione è stata anche la mostra **“Matera imagined: Photography and a Southern Italian Town”**, la quale, riunendo oltre 40 fotografie realizzate da alcuni dei più grandi fotografi nel corso degli ultimi 70 anni ha presentato, prima all’Americam Academy di Roma e poi al Palazzo Lanfranchi di Matera, un percorso unico e inedito sull’evoluzione dell’immagine della città. Un’altra iniziativa legata a conferire valore artistico alla forma dell’auto-narrazione è stata la rassegna musicale **“Bruna on my mind”**, con la quale sono stati organizzati dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, insieme ad Aeroporti di Puglia e al Conservatorio “Duni” di Matera, 10 concerti per presentare e promuovere la festa dedicata alla Maria SS. della Bruna – uno dei momenti più alti dell’incontro tra folklore e cultura materana. Se lo scopo diretto dell’iniziativa è stato quello di diffondere e promuovere lo spirito della più importante delle feste materane, quello indiretto è stato la penetrazione culturale di un luogo, come lo scalo aeroportuale, non addetto manifestamente alla divulgazione culturale. La rassegna musicale ha mirato in questo modo alla rivalutazione di un luogo che sarà lo snodo principale mediante il quale i cittadini temporanei raggiungeranno la Capitale europea della Cultura.

Si inseriscono in questa linea di intervento anche le iniziative legate al mondo radiofonico, la collaborazione con il quale rientra in un ampio percorso cominciato sei anni fa con Materadio, la Festa di Radio3 in diretta dalla città dei Sassi. L’elemento strategico di questo percorso risiede nel potenziamento della radio come canale di comunicazione capace di dare diffusione e rilevanza al programma culturale di Matera 2019. Proprio in vista dell’edizione di Materadio 2017, la città romagnola di Forlì e quella di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, si sono unite attraverso un nuovo programma radiofonico intitolato **“For.Mat.”**, che narrerà il viaggio in 19 tappe del regista



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

Gianluca Favetto, il quale attraverserà le zone appenniniche di varie regioni italiane da Forlì fino a Matera. Anche questa iniziativa ha mirato alla co-creazione di contenuti atti a coinvolgere una popolazione culturalmente omogenea come quella appenninica, conferendo profondità e densità all'edizione estiva di Materadio e contribuendo ad includere nuove realtà nella community di Matera 2019.

La settima edizione di Materadio – coproduzione tra la Fondazione Matera-Basilicata 2019 e Rai Radio 3 – si è quindi svolta a settembre con un programma denso di eventi che hanno affrontato uno dei 5 macrotemi del dossier di Matera 2019: “Radici e percorsi”. In quest’ottica è stato affrontato – all’insegna del multiculturalismo e della ricerca di un dialogo coinvolgente – il tema delle radici mediterranee, che ri-unisce Matera e tutto il Sud Italia al Nord Africa e al Medio Oriente. Dopo i due importanti eventi anteprima – che hanno accolto a Matera il musicista ivoriano Alpha Blondy in concerto e il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf – la città ha ospitato i giornalisti di COPEAM, la Conferenza Permanente dell’Audiovisivo Mediterraneo, Paolo Rumiz, Gianluca Favetto, Dacia Maraini, Corrado Augias, la musica di Elio, Vasco Brondi, quella del tradizionale quintetto berbero Amine & Hamza Quintet e il jazz a cappella di Miroslava Katsarova (rappresentante dell’altra Capitale europea della Cultura Plovdiv 2019). La festa è stata anche occasione per il lancio dell’azione “Be green, Be Matera 2019” – in collaborazione con il Comune di Matera e Legambiente Matera – ed ha mirato a rendere gli eventi del percorso verso il 2019 più sostenibili nell’ottica di diminuire l’impatto antropico dell’evento. L’azione si è articolata nei 4 momenti di boicottaggio dei bicchieri monouso, mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi, riuso e sensibilizzazione.

Le attività di promozione si sono rivolte anche agli operatori culturali addetti ai lavori e al mondo aziendale, nell’ottica di siglare importanti accordi di partnership e di sponsorizzazione. Il primo evento di questo tipo ha avuto luogo nella suggestiva cornice della Lanterna di Fuksas a Roma, dove la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha organizzato l’evento “**Matera 2019, Capitale del Futuro. Dove investire è cultura**”. In questo contesto sono state presentate ad un pubblico qualificato di imprenditori le attività di Matera 2019 da oggi al 2020, illustrandone con chiarezza le opportunità in termini di visibilità e sviluppo di business per quelle realtà che decideranno di sostenere il progetto.



FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019

L'evento ha preceduto la pubblicazione di un avviso rivolto agli operatori economici di tutta Italia, che potranno contribuire al programma culturale con contributi in denaro (value in cash) o in natura (value in kind) attraverso quattro forme di partenariato: partner ufficiale, fornitore ufficiale, partner di eventi, fornitore di eventi. Il secondo evento di questo tipo si è tenuto nel contesto del **TTG Incontri di Rimini**, il principale marketplace del turismo B2B in Italia. Nello spazio dedicato alla Capitale europea della Cultura 2019, 20 operatori turistici del territorio lucano hanno avuto la possibilità di presentare i loro prodotti ai buyers internazionali. Presso lo stand è stato inoltre possibile conoscere il programma culturale di Matera 2019 e degustare alcuni prodotti lucani selezionati con la guida dell'Unione Regionale Cuochi Lucani. Terzo evento dedicato agli operatori di settore si è svolto al **“WTM-World Travel Market”**, principale evento mondiale per l'industria del viaggio, in programma a Londra, dove Matera 2019 ha usufruito dello spazio di Enit Italia – Agenzia nazionale del Turismo per presentare il proprio percorso e le opportunità ad esso connesse. Enit Italia e Fondazione Matera Basilicata 2019 hanno inoltre organizzato una mini crociera in battello sul Tamigi dal titolo **“Italia Cruise Party, Matera European Capital of Culture: an Opportunity for Italian Tourism”** durante la quale le opportunità di Matera 2019 sono state illustrate a un pubblico di giornalisti, blogger e buyers anglosassoni. Rilevante, infine, è stato il lancio della piattaforma digitale **“Matera Basilicata Events”**. La piattaforma, strumento ufficiale della Fondazione Matera-Basilicata 2019, è un calendario *open data* di eventi, sempre aggiornato, che permette di presentare ed introdurre in una scena creativa più ampia la molteplicità delle organizzazioni del territorio che operano nel settore culturale.